



L'odierna liturgia fa da cerniera tra il Tempo di Natale e la prima parte del Tempo Ordinario; ed è ancora un'epifania. Dopo i Magi (Gesù è luce per tutti i popoli) e dopo il battesimo al Giordano (Gesù è il Figlio di Dio), ora è Giovanni Battista che manifesta Gesù come «l'agnello di Dio che toglie il peccato del mondo». Il titolo «agnello di Dio» richiama l'agnello pasquale, e quindi la liberazione dalla schiavitù d'Egitto. In aramaico (la lingua parlata in Palestina al tempo di Gesù) *“talyah”*, oltre che agnello, *significa “servo”*, titolo che rimanda ai Canti del Servo di Yahweh (Is 42,1-4; 49,1-6; 50,4-9; 52,13-53,12), dove campeggia la figura misteriosa di un Servo che dà se stesso per la salvezza del popolo.

Chi è, dunque, Gesù e cosa è venuto a fare? È il Figlio di Dio, l'Agnello-Servo che prende su di sé, e perciò toglie, il peccato che conduce alla morte: ci salva mediante l'offerta di sé! Gli uomini e le donne di oggi avvertono il bisogno di essere salvati? Per certi versi, il nostro è il tempo dell'autonomia e dell'autosufficienza: la salvezza, più che da Dio, l'attendiamo dalla scienza, dall'economia, dal progresso... Quali allora i percorsi della fede per una generazione come la nostra? Il Battista dice: **«Io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio»**. Una dichiarazione che nasce non da sottili ragionamenti, ma da un'esperienza forte e personale di Dio: Giovanni non parla da studioso, ma da uomo che l'ha incontrato il Signore. E questo ci dice che la fede viene trasmessa da uomini e donne di grande spiritualità, da persone cioè che hanno incontrato e incontrano Dio! Se vogliamo attirare i cuori a Gesù e proporlo come unico salvatore, la via è una sola: conoscerlo non per sentito dire, ma per esperienza personale. Preghiamo perché questo desiderio accenda di nuovo slancio di fede tutte le chiese che, a partire da oggi e per otto giorni, pregheranno per l'unità dei cristiani.

RITI DI INTRODUZIONE

* Saluto del Celebrante e Atto penitenziale

C. Fratelli e sorelle, in un mondo tentato di omologare le religioni e di rincorrere una salvezza senza Salvatore, fissiamo lo sguardo su Gesù, l'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo! E poiché non ci salviamo senza di lui, chiediamo perdono per la nostra poca fede. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, agnello di Dio che togli i peccati del mondo: Kyrie, eleison. *R/. Kyrie, eleison!*
- Cristo Gesù, servo di Dio che prendi su di te i peccati del mondo: Christe, eleison. *R/. Christe, eleison!*
- Signore Gesù, che offri te steso per la salvezza degli uomini: Kyrie, eleison. *R/. Kyrie, eleison!*

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. Amen.

* Gloria a Dio

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. O Padre, che per mezzo di Cristo, Agnello pasquale e luce delle genti, chiami tutti gli uomini a formare il popolo della nuova alleanza, conferma in noi la grazia del Battesimo, perché con la forza del tuo Spirito proclamiamo il lieto annuncio del Vangelo. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/. Amen.*

 LITURGIA DELLA PAROLA

*** Prima lettura**

(Ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza)

Isaia annuncia la missione del Servo del Signore, chiamato a essere luce delle nazioni e a portare la salvezza fino ai confini della terra. Un invito a riconoscere la nostra vocazione e a metterci a servizio del disegno di Dio.

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA

(Is 49, 3.5-6)

Il Signore mi ha detto: «Mio servo tu sei, Israele, sul quale manifesterò la mia gloria».

Ora ha parlato il Signore, che mi ha plasmato suo servo dal seno materno per ricondurre a lui Giacobbe e a lui riunire Israele – poiché ero stato onorato dal Signore e Dio era stato la mia forza – e ha det-

to: «È troppo poco che tu sia mio servo per restaurare le tribù di Giacobbe e ricondurre i superstiti d'Israele.

Io ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza fino all'estremità della terra».

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

*** Salmo responsoriale (dal Ps 39) – R/. Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.**

Ho sperato, ho sperato nel Signore, ed egli su di me si è chinato, ha dato ascolto al mio grido. * Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo, una lode al nostro Dio. *R/.*

Sacrificio e offerta non gradisci, gli orecchi mi hai aperto, non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato. * Allora ho detto: «Ecco, io vengo». *R/.*

«Nel rotolo del libro su di me è scritto di fare la tua volontà: mio Dio, questo io desidero; * la tua legge è nel mio intimo». *R/.*

Ho annunciato la tua giustizia nella grande assemblea; * vedi: non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai. *R/.*

*** Seconda lettura**

(Grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo)

Paolo saluta la comunità di Corinto, ricordando che siamo stati chiamati ad essere santi. Un richiamo alla dignità battesimale e alla responsabilità di vivere coerentemente la nostra fede.

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI CORINZZI

(1Cor 1, 1-3)

Paolo, chiamato a essere apostolo di Cristo Gesù per volontà di Dio, e il fratello Sòstene, alla Chiesa di Dio che è a Corinto, a coloro che sono stati santificati in Cristo Gesù, santi per chiamata, insieme a

tutti quelli che in ogni luogo invocano il nome del Signore nostro Gesù Cristo, Signore nostro e loro: grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo! Parola di Dio. *R/. Lode a te, o Cristo.*

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; a quanti lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio. **Alleluia.**

*** Vangelo**

(Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo)

Giovanni Battista vede in Gesù ciò che l'occhio umano non può vedere: vede non solo l'uomo, ma il Figlio di Dio, il Servo-Agnello venuto a togliere il peccato che conduce alla morte.

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

(Gv 1, 29-34)

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me. Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele».

Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo

Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo. E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».

Parola del Signore. *R/*. Lode a te, o Cristo.

** Omelia*

** Professione della fede*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

** Preghiera dei fedeli*

C. Fratelli e sorelle, Gesù ci chiama ad essere discepoli che con la vita predicano la gioia di averlo incontrato. All'inizio della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, affidiamo al Signore le gioie e i dolori, le attese e le speranze delle Chiese e del mondo intero.

Preghiamo insieme e diciamo: Nel tuo amore salvaci, Signore.

- Isaia ha prefigurato Gesù nel Servo di Dio che assume in sé ed espia il peccato del mondo: perché dalle Chiese si alzi a Dio, a nome di tutti gli uomini, la lode e il ringraziamento per il dono di Gesù, preghiamo.
- Giovanni Battista indica Gesù come Agnello di Dio che prende su di sé e toglie il peccato del mondo: perché la solidarietà con chi soffre sia il segno distintivo dei cristiani, preghiamo.
- Giovanni ha visto ed ha testimoniato che Gesù è il Figlio di Dio: perché i battezzati abbiano fede, coraggio e autorevolezza per indicarlo al mondo come l'unico e vero Salvatore, preghiamo.
- San Paolo augura pace e grazia a quanti invocano il Signore: perché nessuno si stanchi di pregare per la pace nel mondo, in particolare per la fine delle sofferenze in Ucraina, in Palestina e in Iran, preghiamo.
- «Cristo non può essere diviso»: perché la nostra Comunità, ed in particolare i cresimandi con le loro famiglie che questa domenica visitano la cattedrale, tragga vigore e slancio dall'amore sincero e riconoscente a Gesù che ci ha resi suo corpo nella Chiesa, preghiamo.

C. Signore Gesù, ti ringraziamo per come ci ami. Donaci il tuo Spirito, perché tra i battezzati cresca l'attaccamento al Vangelo, la stima reciproca e l'ardore missionario. Lo chiediamo a te che con il Padre e lo Spirito Santo vivi e regni nei secoli dei secoli. *R/*. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

** Orazione sopra le offerte*

Concedi a noi tuoi fedeli, o Padre, di partecipare con viva fede ai santi misteri, poiché ogni volta che celebriamo questo memoriale del sacrificio del tuo Figlio, si compie l'opera della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore. *R/*. Amen.

*** Antifona alla comunione:** *«Ecco l'Agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo!». Signore Gesù, Giovanni Battista ti ha presentato come l'agnello di Dio. Un titolo che è rimasto scolpito nella mente e nel cuore dei tuoi discepoli, tant'è che ancor oggi lo ripetiamo più volte durante la Messa. Agnello è simbolo dalle molteplici risonanze: richiama sì l'immolazione dell'agnello pasquale; ma rimanda anche alla figura del Servo del Signore che offre se stesso per la salvezza del popolo. Fin dall'inizio le comunità cristiane ti hanno visto, creduto e celebrato così: innocente eppure solidale con i peccatori fino al punto di prendere su di te, e così togliere, il peccato del mondo! Tu, Gesù, non prendi le distanze da noi peccatori: innocente, sì, ma solidale con noi fino in fondo, fino alla croce! L'immagine del servo-agnello rivela, Gesù, il tuo modo di essere e di operare; ma rivela anche lo stile di vita che proponi a chi ti segue: condividere anziché dividere, costruire ponti anziché muri, perché quello delle relazioni è il territorio dove ci chiami – come amava ripetere don Orione – a “servire nell'uomo il Figlio dell'uomo”. Gesù, mentre ci accingiamo a vivere la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, aiutaci a seguirti sulla via dell'obbedienza a Dio e della solidarietà con le persone.*

*** Orazione dopo la comunione:**

Preghiamo. Infondi in noi, o Padre, lo Spirito del tuo amore, perché saziati dall'unico pane del cielo, nell'unica fede siamo resi un solo corpo. Per Cristo nostro Signore. *R/.* Amen.

Liturgia delle Ore: 2^a Domenica del Tempo Ordinario - 2^a settimana del Salterio

ORARIO DELLE FUNZIONI RELIGIOSE

SS. Messe Feriali: ore 7.30; 18.00; **Festive :** ore 7.30; 10.00; 17.00 in inglese (Sala 1); 18.00;

Altre Celebrazioni: Ogni giorno Lodi ore 7.10; S. Rosario e Vespri ore 17.10;

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

18 gennaio – 2^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

- Ore 16.00 Visita dei Cresimandi e delle loro famiglie della Cattedrale;
- **18-25 gennaio: Nei Vespri Ottavario di preghiera per l'unità dei Cristiani.**

19 gennaio, lunedì – san Ponziano, martire

- Ore 18.45 Adorazione Eucaristica

20 gennaio, martedì – san Fabiano, papa, e san Sebastiano, martiri

- Ore 19.00 Incontro per tutti i catechisti e gli educatori della Forania sulla Tutela dei minori e l'inclusione delle persone con disabilità (Teatro)

21 gennaio, mercoledì – memoria di sant'Agnese, vergine e martire

- Ore 10.00 Adorazione Eucaristica.
- Ore 18.45 Formazione sulla vita di Don Orione con Don Lorenzo Lodi e Davide Gandini

22 gennaio, giovedì – san Vincenzo, diacono e martire

23 gennaio, venerdì – santa Emerenziana, martire

24 gennaio, sabato – mem. di san Francesco di Sales, vescovo e dottore della Chiesa

- Ore 19.15 Spettacolo sulla Parola di Dio “Non sei solo!” in chiesa

25 gennaio – 3^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Giornata della Parola: «Egli è la nostra pace» (Ef 2,14)

- Ore 10.00 Consegna vangelo bambini gruppo Nazareth e bibbia gruppo Gerusalemme
- Ore 15.30 Ad Assemini Marcia della pace (aperta a tutti) – partenza in Pullman ore 14.15